Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Sabato, 9 ottobre** — **Numero 249**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***

*Se il giornale si compone **d'**oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1363, che approva norme provvisorie amministrative-contabili per la Tripolitania e la Cirenaica, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 settembre 1915, n. 236, per inesattezza della copia trasmessaci, è occorso un errore che qui si rettifica:

Nell'art. 130 - ultimo rigo - dell'ordinamento approvato col citato decreto fu stampato: « ... la stessa procedura indicata *nel secondo e terzo comma* dell'art. 123 », mentre doveva essere detto: « ... la stessa procedura indicata *negli ultimi tre comma*, ecc. ». come risulta dal testo originale.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1459 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e in forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 15 settembre 1915, n. 1373;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, d'accordo col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sugli olii minerali (esclusi il petrolio per illuminazione e i residui della distillazione degli olii minerali greggi) importati dall'estero o prodotti nell'interno dello Stato, prima dell'entrata in vigore dell'allegato *C* al R. decreto 15 settembre 1915, n. 1373 e che nel giorno dell'applicazione del presente decreto si trovino ancora presso gl'importatori o i commercianti all'ingrosso, è dovuta la tassa di vendita imposta con l'articolo 1 del citato allegato *C* al R. decreto 15 settembre 1915, n. 1373.

Sono esentati dalla tassa i depositi nei quali i detti olii si trovino in quantità non eccedente i cento quintali.

Art. 2.

Per l'attuazione delle disposizioni contenute nel precedente articolo è fatto obbligo ai proprietari dei depositi di farne la denunzia all'autorità finanziaria locale, entro il terzo giorno dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

Il ministro delle finanze stabilirà le norme da seguire per l'accertamento e il pagamento della tassa.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 6 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO DI CHIAMATA ALLE ARMI
di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato.

1. Per ordine di S. M. il Re sono richiamati alle armi per mobilitazione i militari di 1ª e di 2ª categoria, in congedo illimitato, delle sottonotate classi, armi e specialità:

a) militari della classe 1884, ascritti alla fanteria di linea, compresi quelli provenienti dai granatieri, di tutti i distretti del Regno;

b) militari della classe 1883, ascritti ai bersaglieri, di tutti i distretti del Regno;

c) militari della classe 1885, ascritti agli alpini, di tutti i distretti del Regno;

d) militari della classe 1884, ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, di tutti i distretti del Regno.

2. La presentazione dei militari indicati nel precedente numero avrà luogo, per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 10 ottobre 1915.

3. I richiamati suddetti muniti del foglio di congedo e del libretto personale, se ne sono provvisti, si presenteranno al sindaco del Comune nel quale si trovano, il quale li invierà a destinazione, fornendo loro, se debbono valersi della ferrovia, il foglio di viaggio, e, ove occorra, secondo quanto è in appresso spiegato, anche le richieste e le eventuali anticipazioni per il trasporto sulle ferrovie, sulle tramvie e sui piroscafi.

4. I richiamati hanno diritto al trasporto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione, colle norme qui sotto riassunte, dal Comune dove si trovano fino a destinazione.

Sulle linee delle ferrovie esercitate dallo Stato e dalle Società: Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane; Ferrovie Nord-Milano; Nazionale di ferrovie e tramvie (per le linee Brescia-Bornato-Iseo e Rovato-Iseo-Edolo), il viaggio ha luogo senza pagamento e dietro la semplice presentazione del foglio o certificato di viaggio rilasciato dal comando di distretto o di deposito che si trova sul posto, o, in mancanza, dal sindaco del Comune di partenza.

Su tutte le linee di navigazione, comprese quelle esercitate dalle ferrovie dello Stato, e su tutte le linee ferroviarie e tramviarie appartenenti ad Amministrazioni non comprese nel capoverso precedente, le quali ammettono il conto corrente (senza, cioè, pagamento diretto) su presentazione di appositi documenti, sarà prodotta la richiesta mod. *B*, di color rosa, la quale potrà essere ritirata presso le autorità di cui al capoverso precedente.

Sulle linee esercitate da Società che non ammettono il conto corrente, i militari produrranno le richieste mod. *B*, di color verde, rilasciate dalle stesse autorità accennate nei precedenti capoversi e pagheranno in partenza il prezzo del biglietto con esenzione dalla tassa di bollo.

5. Giunti al corpo, i militari riceveranno, qualunque sia il loro grado, l'indennità di trasferta di L. 2 al giorno, sia per il giorno della presentazione al sindaco, sia per ogni altra giornata di viaggio.

Perderanno però l'indennità di trasferta per il giorno della presentazione, se questa non avverrà nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, senza che il ritardo sia giustificato.

Coloro che per giungere a destinazione, debbano impiegare due o più giorni di viaggio, potranno avere anticipatamente dal sindaco l'indennità di trasferta di L. 2 per ogni giornata di viaggio.

6. Quelli tra i militari che sono impiegati presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, presso l'amministrazione telegrafica e postale dello Stato o presso stabilimenti militari, ed in generale tutti coloro che, per ragioni d'ufficio o d'impiego si ritengano dispensati, a norma delle vigenti prescrizioni, dal rispondere alla chiamata, devono assicurarsi presso l'amministrazione dalla quale dipendono, che dall'autorità militare competente sia stata ad essa comunicata la necessaria autorizzazione per la dispensa.

I militari la cui dispensa è subordinata alla compilazione del mod. 5, prescritto dalle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi, non saranno ammessi a fruire della dispensa, se tale modello non sia stato presentato alla vidimazione dell'autorità militare anteriormente alla data del presente manifesto col quale vengono richiamati alle armi.

Per i militari invece, a favore dei quali, giusta le suddette istruzioni, la dispensa deve richiedersi appena indetta la chiamata, la relativa richiesta dovrà essere fatta al comando del distretto prima del giorno stabilito per la presentazione alle armi.

7. I richiamati che siano provvisti di patente civile di conduttore di automobili o di motocicli saranno trasferiti alle compagnie automobilisti d'artiglieria; a tal uopo dovranno esibire, allorchè si presenteranno al deposito o centro di mobilitazione, la patente suddetta.

8. I militari che si presenteranno alle armi con oggetti di corredo in buone condizioni, tali che per forma e stato d'uso possano sostituire corrispondenti oggetti regolamentari del corredo militare, saranno autorizzati a servirsene, e ne riceveranno anzi adeguato compenso in danaro.

L'ammontare del compenso sarà subito pagato in misura corrispondente al valore dell'oggetto. Gli oggetti in ottime condizioni saranno pagati ai seguenti prezzi:

Per un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati con gambaletto), L. 16,50. — Per un farsetto a maglia di lana (pesante), L. 5. — Per una camicia, se di tela, L. 2, se di flanella, L. 6. — Per un paio di mutande, se di tela, L. 2, se di lana, L. 4. — Per un paio di calze, se di cotone, L. 0,30, se di lana, L. 1,50. — Per un fazzoletto, L. 0,20. — Per una correggia da pantaloni, L. 0,80.

9. Conforme alle disposizioni del Codice penale militare saranno

dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

10. Il presente manifesto vale di avviso personale a tutti gli interessati.

AVVERTENZE.

Alle famiglie bisognose dei militari suindicati, le quali ne facciano richiesta, verbale o scritta, al sindaco del Comune ove risiedono, è accordato, per decisione di apposita Commissione comunale, un soccorso giornaliero, pagato dal sindaco il lunedì di ogni settimana, nella misura seguente:

		Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario e di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
a) per la moglie	L.	0,70	0,60
b) per ogni figlio legittimo o legittimato di età inferiore ai 12 anni od inabile al lavoro . . .	»	0,35	0,30
c) per un solo genitore di età superiore ai 60 anni od inabile al lavoro	»	0,70	0,60
d) per entrambi i genitori di età superiore ai 60 anni od inabili al lavoro	»	1,10	1,00
e) per un fratello o per una sorella orfani di entrambi i genitori e di età inferiore ai 12 anni ovvero inabili al lavoro	»	0,70	0,60
f) per ogni altro fratello ed ogni altra sorella nelle condizioni ora indicate	»	0,35	0,30

Il soccorso sarà accordato quando risulti che i congiunti trovansi in condizioni di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza. Esso non sarà accordato ai congiunti enumerati alle lettere c), d), e), f), quando il militare sia ammogliato o vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie ed i figli di lui. Quando siano chiamati alle armi più fratelli, il soccorso ai congiunti enumerati alle lettere c), d), e), f) non potrà essere corrisposto che nei riguardi di un solo di essi.

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Stanzani Alessandro, primo capitano, promosso maggiore, continuando nell'anzidetta posizione.

Guarini Filippo, sottotenente di complemento fanteria, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Odorici Evodio, id. id. id., id. id. id.

De Angelis Umberto, id. id. id., id. id. id.

Donnarumma Pasquale, sergente, id. id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

Dara Giuseppe, sottotenente complemento, 1 artiglieria montagna — Tosti Amedeo, id. id. 3 id. fortezza — Lacqua Pietro, id. id., 2 genio, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente.

Orlandi Tersiglio, sergente maggiore, nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

Nasalli Rocca conte Saverio, tenente generale, collocato a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1063.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Mirone cav. Pietro, maggiore generale, collocato in posizione ausiliaria dal 1° ottobre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

Nava cav. Luigi, tenente generale — Reisoli cav. Ezio, id. — Caputo cav. Eugenio, maggiore generale — Giova cav. Gennaro, id. — Amadei cav. Giulio, id., collocati a disposizione a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Tassoni cav. Giulio, tenente generale — Angelotti cav. Cleto, id. — Piacentini cav. Settimio, id., nominati comandanti di corpo di armata mobilitato.

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali con anzianità 1° ottobre 1915:

Marghieri cav. Guglielmo — Mossolin cav. Evaristo — Montuori cav. Luca — Ruggeri Laderchi conte Paolo — Verdinois cav. Guglielmo — Cavaciocchi cav. Alberto — Moneta cav. Giovanni — Orefice cav. Pasquale — Zupelli S. E. Vittorio — Vanzo cav. Augusto — Borghi cav. Achille — D'Agata cav. Tommaso — Pellegrini cav. Giovanni.

Scrivante cav. Giovanni, tenente generale in disponibilità, richiamato in servizio effettivo dal 16 ottobre 1915.

Rostagno cav. Giacinto, id. id., collocato in congedo provvisorio dal 1° ottobre 1915.

Queirolo cav. Giuseppe, id. id. — Caserta cav. Cristinziano, maggior generale, collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° ottobre 1915.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale dal 1° ottobre 1915:

Ricca cav. Carlo (genio) — D'Ayala Goddy cav. Carlo (cavalleria) — Sailer cav. Emilio (fanteria) — Cassinis cav. Giuseppe, id.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale fatte dal Comando supremo dell'esercito dei seguenti colonnelli di fanteria:

Ponzio cav. Giacomo — Caviglia cav. Cesare — Parigi cav. Cesare — Montanari cav. Carlo.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Gualtieri cav. Nicola, tenente colonnello incaricato della funzione di capo sezione nel Ministero della guerra — Basevi cav. Camillo, id. id. id. id. — Asinari di San Marzano cav. Enrico, id. id. id. id., esonerati dall'incarico sopra notato essendo stati promossi al grado di colonnello.

Basevi cav. Camillo, colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra, dal 1° luglio 1915.

Franchino cav. Ubertino, maggiore d'artiglieria — Rota cav. Alfredo, id. id., incaricati delle funzioni di capi sezione nel Ministero stesso dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

Carbone cav. Vincenzo, tenente colonnello, promosso colonnello.

Arma dei carabinieri reali.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Strazza cav. Guido, primo capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Girardi Augusto, primo capitano — Gatti Francesco, id., collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Massetti Francesco, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Cautela Giuseppe — Pedaci Raffaele — Carosio Angelo.

Caperna Luigi, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Gentile Alberico, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

Viganò cav. Ernesto, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Paoli Paolo, primo capitano — Lignola Luigi, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamati in servizio.

Ricciulli Alfonso, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi tenenti:

Regis Salvatore — Biondi Adolfo — Gandini Cesare — Bertè Enrico — De Simone Paolo — Pezzino Giovanni — Grisaffi Pietro — Salinitro Egidio — Tanaglia Icilio — Fiori Michelangelo.

Musci Francesco — Speziale Umberto — Beltramo Erminio — Poli Ernesto — Giglio Luigi — Giusto Egidio — Matone Giovanni — Mutarelli Alfredo — Ferrero Carlo — Orioli Gino — Laudati Antonio — Martini Vittorio — Manna Adelmo — Barba Guido — Vaudano Michele — Vesin Claudio — Minervini Giulio — Mancini Udilio — Mariani Francesco — Cacciatore Tommaso — Tamburello Arturo — Atella Carlo — Rossi Luigi — Barresi Salvatore — Chimenti Giovanni.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Marazzi Ettore, maresciallo maggiore, nominato sottotenente effettivo.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore

Maggiore promosso tenente colonnello:

Gropallo cav. Costantino.

Capitani promossi maggiori:

Biancheri Filippo — Giunta Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Musolli Guido — Berardo Floro — Del Negro Antonio — Molesini Mario — Paterni Fulgenzio — Rey Gino — Cosentino Nicolò — Borraccini cav. Ferdinando — Scaramucci Vincenzo.

Ruolo tecnico.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

I seguenti tenenti colonnelli d'artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli nel ruolo stesso, continuando negli attuali incarichi:

Marra cav. Achille, laboratorio pirotecnico Capua — Torretta cavaliere Alfredo, capo ufficio ispettorato costruzioni artiglieria — Verdelli cav. Italo, laboratorio precisione — Cortese cav. Giuseppe, officina costruzioni artiglieria Torino.

Con decreto Luogotenenziale del 30 settembre 1915:

I seguenti capitani d'artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi maggiori:

Perego cav. Luciano — Pittoni Michele — Beato Armando.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Brach-Papa Francesco, sergente, nominato sottotenente effettivo.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Guidi cav. Pietro, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 luglio 1915:

Borri cav. Gaetano, primo ragioniere geometra di 1ª classe, promosso ragioniere geometra capo di 2ª classe.

Carnevali Silvio, ragioniere geometra di 1ª classe — Cellai cav. Tito, id. id. — Lodigiani Ettore, id. id. — Coccoli Ermenegildo, id. id. — Ciacci Alfredo, id. id., promossi primi ragionieri di 2ª classe.

Caneparo Ettore, primo ragioniere di 1ª classe — Daffini Gio. Battista, id. id. 1ª id. — Regè Alberto, id. id. 1ª id., rientrano in ruolo.

Con decreto Luogotenenziale del 5 settembre 1915:

Polsoni cav. Fileno, ragioniere geometra capo di 2ª classe, rientra in ruolo.

Borri cav. Gaetano, id. id. id. 2ª id., collocato fuori ruolo.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con decreto Luogotenenziale del 15 agosto 1915:

Capuani Giulio, applicato, cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires.

Mese di maggio 1915.

Avanzi Giuseppe — Aredosso Francesco — Asiratti Domenica — Banchi-Giuseppe — Bussoler Giuseppe — Barruso Paola — Bucceri Francesco — Bertola Giuseppe — Baldi Federico — Bruno Giuseppe — Ceraso Domenico — Cesantonia Giuseppe — Camuri Giuseppe — Crespo Vincenzo — Cosaropoli Alfonso — Cardone Domenico — Carbone Luigi — Conforti Gennaro — Confalonieri Antonia — Cosentino M. Giuseppa — Calvara Angelo — Cencini Cesare — Davico Aurelio — Durante Raffaele — Demaio Antonio — Diaco Fabio — Dianda Vittorio — Di Giorgio Raffaele — De Angeli Domenico — Falcioni Giuseppe — Fangi Lazzaro — Frangini Emilio — Francisconi Giovanni — Frasca Salvatore — Franco Giovanni — Giglio Gerardo — Gennaro Teresa — Gagliani Serafina — Grasso Giovanni.

Gentile Giuseppe — Giacchino Simone — Lambiase Pasquale — Lagussi Teresa — Lamberti Filomena — Lamora Luigi — Madafonti Francesca — Morasco Vincenzo — Molina Giuseppe — Macri Francesco — Monta Michele — Milanesi Giuseppe — Martinelli Luigi — Messini Gaetano — Manopelli Giovanni — Monaco Giuseppe — Poletti Giovanni — Penna Carmela — Pagano Antonio — Pedraeli Giuditta — Perrotta Fortunata

— Pacifico Salvatore — Romano Giuseppe — Rabino Cristina — Russo Angela — Romeo Demetrio — Ranelli Giovanni — Servoni Velentino — Scorcione Francesco — Sciglianesi Santo — Solco Giacomo — Scorcella Giovanni — Solano Francesco — Traverso Francesco — Tortola Luigi — Tasso Pasquale — Testa Carlo — Venuzzi Dino — Villelli Angela — Vignati Vincenzo — Zamboni Angela — Zafuroni Alessandro — Zavarrone Antonio.

Mese di giugno 1915.

Arnaldi Francesco — Aceto Pietro — Allenti Michela — Allevile Cesare — Boschetto Antonio — Bennardi Francesca — Bramboli Carlo — Blotta Domenico — Bertorello Alessandro — Bianchi Carlo — Bara Siro — Bendici Luigi — Bianco Clotilde — Cristiani Carmela — Colombo Angelo — Capiello Antonio — Carrano Domenico — Carluccio Maria — Chiodaroli Maria — Carolaro Giuseppe — Croci Enrico — Comelli Carlo — Coccia Francesco — Cristiani Carmela — Coscini Laura — Casazza Andrea — Falcioni Giuseppe — Frangi Lazzaro — Franzini Enrico — Francisconi Giovanni — Frasca Salvatore — Franco Giovanni — Gentile Giuseppe — Galluso Salvatore — Ghiselli Aurelio — Gallone Giuseppe — Gandini Lorenzo — Giangrassi Vincenzo — Gandulfo Tommaso.

Letti Napoleone — Liberti Ernesto — Libonato Giuseppe — Lettieri Antonio — Lerose Francesco — Lanfranchi Rosa — Lanzone Raeffaele — Marrè Maddalena — Musante Giacomo — Modenesi Pietro — Mudarano Raffaele — Motta Giovanni — Maracci Nicola — Masinelli Giovanni — Minoletti Giovanni — Mattei Ettore — Marino Carmela — Moretti Enrico — Pellerano Luigia — Porco Antonio — Pargellini Carlo — Pitullo Oreste — Peschi Prospero — Pozzi Cesare — Potenza Antonio — Pozzi Ferdinando — Pisani Americo — Rispoli Federico — Ruggiero Giuseppe — Romano Adelaide — Ramognino Giuseppe — Revello Giuseppe — Romano Anna Maria — Rossi Enrichetta — Siniscalchi Luciano — Sandulli Vincenzo — Staffa Saverio — Savio Vito — Serregni Carolina — Scaccia Francesco — Spalletto Giovanni — Tolone Giovanni — Tiemo Giovanni — Tisi Anna — Volpe Giuseppe — Vaccaro Pietro — Zanoni Carlo.

Mese di luglio 1915.

Ariotti Giacomo — Aragona Rachele — Angelillo Stanislaa — Amicone Pasquale — Armentano Nicola — Barbero Giovanni — Bellone Battista — Berardinelli Raffaele — Bernasconi Benedetto — Bonanno Salvatore — Brunetti Antonio — Burlando Aida — Barbero Luigia — Boccia Agostino — Bellone Battista — Castano Giovanni — Carabelli Giuditta — Cuscini Giuseppe — Camposto Giovanni — Cirone Alfonso — Casalin Luisa — Campagnoli Antonio — Cicero Angelo — Cavicchia Maria — Cappelletti Ambrogio — Coreti Bartolomeo — Chiappe Luigi — Decroce Vincenzo — Delbuono Giuseppe — D' Andrea Cristina — De Filippo Maria — Dentone Attilio — D'Alessandro Ferdinando — Darin Antonino — Ferro Francesco — Floriano Antonio — Federico Antonio — Ferrari Maria — Federico Alfonso.

Galli Nella — Galvagno Pietro — Gallotta Benedetto — Gagliono Nicolina — Galimberti Carlo — Gatti Giuseppe — Gambarotta Pietro — Grassano Stefano — Gerardi Enrico — Ginocchio Raffaele — Gardelin Rosa — Greco Donato — Grassi Giovanni — Lanieri Giulia — Leali Giovanna — Longhi Luigi — Lombardi Michele — Lemme Patrizio — Landini Riccardo — Magno Luigi — Montone Domenico — Merini Antonio — Medino Biagio — Marinelli Antonio — Maffeo Carlo — Merlo Giovanni — Malaspina Enrichetta — Marcenaro Emanuele — Mezzadri Maria — Pinasso Giovanni — Pozzi Giov. Battista — Perazzo Giovanni — Petitti Paolo — Piaggio Giovanni — Poggi Francesco — Rognoni Giuseppe — Rizzo Michele — Riccio Francesco — Roncoroni Luigi — Saponaro Rosa — Salomone Antonio — Scaccia Francesco — Salli Antonio — Salerno Antonia — Siciliano Antonio — Toniatti Sebastiano.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 6 ottobre 1915, in Gosaldo, provincia di Belluno, è stata attivata al servizio pubblico con orario limitato di giorno una ricevitoria fonotelegrafica collegata a quella di Rivamonte (Belluno).

Roma, 6 ottobre 1915.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1915:

Il fanalista di 2ª classe nel personale subalterno per il servizio dei fari e del segnalamento marittimo Esposito Filippo è stato collocato a riposo, d'ufficio, per infermità non proveniente da cause di servizio a decorrere del 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Gli archivisti capi nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale della marina Vigoriti Alfonso, Mancini Achille e Prisco Odoardo sono stati, a loro domanda, collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° agosto u. s.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1915:

È stato concesso ai seguenti impiegati civili l'aumento quadriennale di L. 250 sul proprio assegno, a decorrere dal 1° agosto 1915:

Assistenti di ufficio idrografico: Allegria Ernesto, Restuccia Leopoldo, Russo Giuseppe, e custode dello stesso ufficio Assante Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1915:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale dei fanalisti, a decorrere dal 1° agosto 1915:

A capo fanalista di 1ª classe, il capo fanalista di 2ª classe Bufardeci Vincenzo.

A capo fanalista di 2ª classe il fanalista di 1ª classe Vianello Adamo.

A fanalista di 1ª classe, il fanalista di 2ª classe De Falco Antonio.

All'essistente di magazzino Poltronieri Giuseppe è stata inflitta la sospensione di 15 giorni con perdita di un terzo dello stipendio (5 giorni) per negligenza nell'adempimento dei doveri di ufficio, a decorrere dal 16 agosto 1915.

Con decreti del 12 e 15 agosto 1915:

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale a decorrere dal 16 agosto 1915:

Ad archivista capo, gli archivisti di 1ª classe Quattrocchi Gennaro, Nikolassy Carlo e Massa Andrea.

Ad archivista di 1ª classe, gli archivisti di 2ª classe De Vivo Camillo, Carretti Augusto e Zambardi Giustino.

Ad archivista di 2ª classe (per anzianità e con riserva di anzianità), gli applicati di 1ª classe Vescuvo Remo e De Bellis Francesco.

Ad applicati di 1ª classe, gli applicati di 2ª classe Borzese Luigi, Mascolo Ernesto e Di Giovanni Carlo.

Ad applicato di 2ª classe, gli applicati di 3ª classe Trillini Benedetto, Carotenuto Ettore e Antro Nicola.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1915:

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi a decorrere dal 16 agosto 1915:

Ad archivista di 1ª classe, l'achivista di 2ª classe Ogno Andrea.

Ad applicato di 2ª classe, l'applicato di 3ª classe Centola Armando.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1915:

A decorrere dal 16 agosto 1915 l'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale Tuccimei Leopoldo è stato trasferito, in seguito a sua domanda, con lo stesso grado e classe, nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi. La sua anzianità è stata fissata al 25 febbraio 1912, prendendo posto nel ruolo in cui è stato trasferito tra i pari grado Gagliardi Vittorio e Mendozza Raffaele.

Con lo stesso decreto e decorrenza l'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Vigoriti Vincenzo è stato trasferito in seguito a sua domanda, con lo stesso grado e classe, nel personale d'ordine dell'Amministrazione centrale. La sua sede di anzianità è stata fissata tra i pari grado Monaco Luigi e Castaldi Giuseppe.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915:

Gli insegnanti nel corpo civile insegnante della R. Accademia navale Levi Ezio, Silva Pietro, Jaia Goffredo, Cassuto Leonardo e Ageno Fernando sono stati nominati professori straordinari stabili, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 20 novembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1915:

Agli assistenti di magazzino Todaro Giovanni e Nardini Giuseppe è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 200 annue a decorrere dal 20 agosto 1915.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1915:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale dei fanalisti a decorrere dal 1° settembre 1915:

A capo fanalista di 2ª classe, il fanalista di 1ª classe Ciolli Angelo.

A fanalista di 1ª classe, il fanalista di 2ª classe Macrì Stefano.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

Il ragioniere di 1ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi Portacci Nicola è stato promosso, in seguito a risultato di esame d'idoneità, al grado di primo ragioniere di 2ª classe nel personale medesimo, con l'annuo stipendio di L. 4000 a decorrere dal 1° settembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1915:

I seguenti impiegati nel personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali, sono stati ammessi al godimento dell'aumento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata, a decorrere dal 1° settembre 1915:

Categoria carpentieri:

Capi tecnici di 1ª classe Bibolini Antonio, Verde Michele L. 300.

Capi tecnici di 2ª classe Mari Luigi, Ruggiero Gaspare L. 250.

Categoria congegnatori:

Capi tecnici di 1ª classe Sabatini Celso, Dell'Aggio Giovanni, Fabbrini Ettore L. 300.

Categoria calderai:

Capi tecnici di 1ª classe Pelizza Cesare, Borella Ernesto L. 300.

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Jengo Michele è stato ammesso al godimento dell'aumento sessennale sullo stipendio in annue L. 200 a decorrere dal 1° settembre 1915.

I seguenti impiegati nel personale civile tecnico sono stati ammessi al godimento sessennale di stipendio nella misura per ciascuno indicata a decorrere dal 1° settembre 1915:

Capi tecnici principali di 3ª classe Mazziol Lodovico, Kohlschitter Roberto L. 350.

Il fanalista di 1ª classe Orso Salvatore è stato ammesso al godimento dell'aumento sessennale di stipendio di L. 100 annue a decorrere dal 1° settembre 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 26 settembre 1915:

Baviera cav. Giovanni, consigliere di Corte di appello a disposizione del Ministero degli affari esteri per esercitare le funzioni di giudice nel tribunale misto del Cairo, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino ed è nuovamente messo a disposizione del Ministero degli affari esteri per continuare nelle anzidette funzioni.

Formica cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

De Vanna cav. Michele, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Tescari cav. Giulio, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato alla Corte di appello di Bologna, col suo consenso, cessando dalle anzidette funzioni.

Resignani cav. Alberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia.

Leone cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato a Viterbo.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1915:

Ai sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria è assegnato l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° febbraio 1915:

Piu Marco
Savarese Michelangelo
Tafi Renato
Cerreto Alfonso
La Valle Nicola
Rizzi Ugo Carlo
Capizzi Nicolò
Cardella Salvatore
Jannicelli Nino
Rampini Giuseppe
Tapparo Bruno
Pinto Michelangelo
Gucciardi Pietro
Pigino Maurilio
Farruggia Leopoldo
Abita Gaetano
Jannucelli Anacleto
Colella Arturo
Ceccarelli Armando
Pizzino Agostino
Burattini Annibale
Lucchetti Vincenzo
Sanzone Michele
Bruni Salvatore
Giannone Americo
Fassari Cesare
Condrò Guglielmo
Ruta Giovanni
Lanzara Vincenzo
De Vincentiis Giustino
Marzano Donato
Sozio Riccardo
Russo Giuseppe
Mascioli Luigi
Campoccia Giuseppe
Cancelliere Sigismondo
De Santis Raffaele
D'Alessio Roberto
Puccini Orfeo
Monte Lucio
Despucches Roberto
Carbone Annibale
Buscemi Salvatore
Casciano Edoardo
Ivaldi Guido
Mignosi Pietro
Grimaldi Arturo
Fiorani Umberto
Asbolli Attilio
Zoppini Vincenzo
Nicolosi Giuseppe
Farina Luigi
Alcozer Antonino
Giamba Domenico
Napolitano Luigi
Costantini Arturo
Evangelisti Quintilio
Amendola Salvatore
Barletta Vitantonio
Quinto Luigi
Ciccarelli Ernesto
Russo Riccardo
Giovannelli Cesare
Taglietti Mario

Roggiero Luigi
Ciccarelli Gabriele
De Vuono Alfredo
Pinzarrone Giuseppe
Busacca Angelo
Bruno Giulio
Carratello Angelo
Cicogna Antonio
Carlisi Diego Enrico
Loschiavo Nicola
Desiderio Raffaele
Palange Francesco
Orlando Roberto
Mozzi Augusto
Ghello Giuseppe
Asmundo Giuseppe
Lucci Giovanni
Rubino Gennaro
Longo Francesco
Longo Antonino
Calzona Giuseppe
Stravino Ettore
Persiani Enrico
Scarlata Francesco
Imparato Francesco
Giammorcaro Giuseppe
Sigillò Giuseppe
Mazza Vincenzo
Capalozza Federico
Arcidiacono Antonino
Napolitano Michele
Martelloni Giuseppe
Zanghi Giuseppe
Biondi Giuseppe
Maggio Ugo
Maniscalco Alberto
Terrana Giuseppe
Cosentini Pasquale
Causa Nicola
Parracino Tullio
Zetera Gregorio
Lapai Bixio
Rizzo Pio
Bagnasco Luigi
Lambusier Domenico
Acquaroni Mario
Carelli Carlo
Mazzone Giovanni
Farinaro Giuseppe
Rizza Antonino
Blasi Sebastiano
Viappiani Antonio
Fratta Vincenzo
Dati Camillo
D'Andrea Annibale
Mamola Pietro
Jacona Salvatore
Volpes Pietro
Vinciguerra Italo
Lanzillo Gennaro
Amato Giu eppe
Curcuruto Santi
Pene Felice
Caione Giovanni
Jannelli Salvatore
Buonadonna Giovanni
Pala Giacomo
Fraccacreta Pasquale
Staglianò Raffaele
Scicchitano Saverio
Restivo Vincenzo
Riccardi Guido
Zuccardi Merli Umberto
Spadacci Spartaco
Sulis Pietro
Conti Giorgio
De Caro Vincenzo
Corrado Corradino
Ferri Senafè
Buonsante Giacomo
Caronna Arturo
Coppola Cristoforo
Zugaro Luigi
Noce Canio Giuseppe
Abruzzo Rosario
Parise Francesco Saverio
Tommasone Gregorio
Perlosio Vincenzo
Simonetti Salvatore
Monteleone Filippo
Mazzini Paolo
D'Addio Gaetano
Crispo Francesco
Arolla Antonio Arturo
Capitanio Oreste
Pastore Roberto
Ferrara Umberto
Spadea Camillo
Saraceni Giulio Romeo
De Maio Luigi
Parisi Amedeo
Di Miceli Giuseppe
Ramovecchi Antonio
Pellegrini Giuseppe
Cunioli Giuseppe
Raffaele Domenico
Calogero Alfredo
Azzolina Giuseppe
Azzolina Francesco
Massa Ottavio
Ferrante Giovanni
Bacchiani Guerrino
Cremona Luigi Alfonso
Zuccaro Cesare Gregorio
Graziano Antonino
Sciaccaluga Emidio
Colucci Giuseppe
Di Tondo Vincenzo
Coppola Vittorino
Rossi Giuseppe
Monticelli Giuseppe
Russo Luigi
Sergiacomi Pietro
Motta Giovanni
Borsa Oreste
D'Ambrosio Giovanni
Oppedisano Giuseppe
Galbo Stefano
Bonini Corrado
Leo Carlo
Cricchi Gino
Avella Ferdinando
Albarella Umberto
Bini Aldo
Marchis Augusto
Bilancia Ferdinando
Camili Cesare
Pasquariello Giovanni
Tagliaferri Pietro
Caravello Rosario
Cammarata Salvatore
Chiarello Mario
Fortuna Mario
Elia Pietro
Garofalo Giuseppe
Sarpi Paolo
Gazzotti Pierino
Cugnasco Giuseppe
Bernardinetti Arnaldo
Guidoni Giulio
Torri Giuseppe
Trasacco Ernesto
Di Pilato Domenico
Tentarelli Ettore
Palazzolo Paolo
Cavalleri Ettore
Izzo Renato
Oggero Antonio
Mandracci Giov. Battista
Riggeri Filippo
Sanguinetti Oreste
Lipara Domenico
Izzo Mario
Vietri Gerardo
Salvo Michele
Franco Francesco
Romano Rocco
Gioco Antonio
Bertani Alessandro
Cazulini Francesco
Vivarelli Umberto
Foselli Gaudioso
Berardi Francesco
Albanese Achille
Salmoria Elio
De Cupis Pietro
Zannini Aristide
Lanza Giovanni
Carbutti Carlo
Goti Giuseppe
Mannatrizio Giuseppe
Gesuè Gustavo
Pacifico Vincenzo
De Candia Mauro
Reinaldi Umberto
Caiazzo Domenico
Fratino Maurilio Giovanni
Molinas Fausto
Papi Carlo
Greco Giuseppe
Luciani Fernando
Noschese Tobia
Crociata Sebastiano
Conti Guido
Buziani Calogero
Scala Vincenzo
Reali Giulio
Monteforte Edoardo
Moreno Giov. Battista
Jeni Letterio
Caniglia Giuseppe
Curti Giuseppe
Bini Giuseppe
Toledo Giovanni
Toselli Francesco
Frangia Mario
Penna Salvatore
Garino Giuseppe
Di Martino Angelo
Marotta Guglielmo
Scozzarella Salvatore
Selleroli Silvio
Coccanari Luigi
Verga Pasquale
Guarino Giulio
Panaiotti Sergio
Palmieri Giov. Domenico
Coda Comotto Giuseppe
Valorso Silvio
Montanari Franc. Saverio
Acquaroli Francesco
Uva Giuseppe Alessandro
De Paola Luigi
Spagnoli Guido
Ferrini Coriolano
Bonissone Pietro
Tadolei Giuseppe
Giardina Orazio
Malfa Salvatore
Finocchiaro Salvatore
Sicari Giuseppe

(Continua)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Nel Regio decreto 7 giugno 1883 con cui il signor Crescenzi Emanuele, venne nominato allievo verificatore di pesi e misure e del saggio e nei decreti Reali e Ministeriali che concernono la carriera percorsa dal funzionario medesimo, il nome di Emanuele deve intendersi sostituito da quello di Luigi.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro

Roma, 8 ottobre 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.01
Rendita 3.50 % netto (emissione 1902)	83.37
Rendita 3,00 % lordo	55.65
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98.57
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	97.55
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	96.45
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	92.75
Id. 4 1/2 % (2°)	93.78
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	408.—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	368.25
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	94.50
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	285.60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	290.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	450.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	465.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	335.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	294.75
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	295.75
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	507.50
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	291.16

TITOLI	Corso medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	454.12
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	464.45
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	454.51
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	434.62
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	473.50
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	473.50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	470.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	445.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	425.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	472.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	450.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	430.—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Magnani Oberdan, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 19 maggio 1915.

Marconi Nello, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, cancellato dai ruoli di questo personale dal 16 aprile 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Palmieri dott. Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, cessato di far parte di questo personale dal 16 maggio 1915.

Amato Eduardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 2 giugno 1915.

Cao Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 4 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

Chiarvetto Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100 (in aspettativa), dimissionario dall'impiego dal 27 maggio 1915.

Amato Mario, ufficiale d'ordine a L. 1700 (in aspettativa), cessato di far parte di questo personale dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 23 luglio 1915:

Noto Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, cessato di far parte di questo personale dal 20 settembre 1914.

Con decreto Luogotenenziale del 5 agosto 1915:

Gaeta Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° agosto 1915.

Forgione Domenico, ufficiale postale telegrafica a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 agosto 1915.

Piccardi Goffredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 5 agosto 1915:

Vianello Italia, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 14 giugno 1915.

Pisanelli Cesare, ufficiale d'ordine a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 12 agosto 1915:

Testa Nicola, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1915.

Mondini Ferdinando Maria, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1915.

Lacava Pasquale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1915.

Livolsi Bartolomea, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 luglio 1915.

Troisi Nicola, ufficiale d'ordine a L. 1900, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1915.

Capra Salvatore, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915:

Decimo Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

Migliori Migliorino, ufficiale d'ordine a L. 1700, è revocato il decreto Luogotenenziale 19 agosto 1915 col quale veniva collocato in aspettativa dal 1° agosto 1915.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1915:

Ventra Francesco, alunno, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli

Avviso.

Si previene il pubblico che, con decorrenza dal 1° ottobre 1915, il Banco di Napoli ha conferito all'agenzia di Lucca della Banca del piccolo credito toscano (Società anonima cooperativa con sede centrale in Firenze) la propria rappresentanza legale nella provincia di Lucca per il cambio dei biglietti e il pagamento dei titoli nominativi di emissione del Banco stesso, rappresentanza prima tenuta dalla Banca di credito toscano.

I biglietti del Banco di Napoli continuano quindi ad avere corso legale nella detta Provincia, ai sensi dell'art. 9 del testo unico delle leggi bancarie, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204.

Roma, 6 ottobre 1915.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 ottobre 1915, in L. 114,30.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 8 ottobre 1915 da valere per il giorno 9 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 62	109 08
Londra	29 65	29 78
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118 92	119 47
New York	6 29	6 31
Buenos Ayres	2 62	2 64
Cambio dell'oro	114 .—	114 60

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 9 ottobre 1915:

Franchi	108.85
Lire sterline	29.71 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.19 1/2
Dollari	6.31 1/2
Pesos carta	2.63
Lire oro	114 30

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 8 ottobre **1915** — (Bollettino n. 135).

Nella zona tra Adige e Brenta, continua l'attività delle nostre truppe appoggiata dall'intensa azione delle artiglierie.

Sui monti costituenti il versante meridionale del Gail e sul Rombon, nella Conca di Plezzo, il nemico ha tentato in questi giorni di dare maggiore sviluppo ai lavori di rafforzamento; ma è stato impedito dal fuoco efficace delle nostre artiglierie e di drappelli di tiratori scelti.

Sul Carso Goriziano, all'ala sinistra delle nostre posizioni, nella notte sul 7 e nella giornata seguente continuarono con successo gli attacchi di nostri piccoli riparti. Complessivamente prendemmo al nemico 76 prigionieri.

Velivoli austriaci lanciarono qualche bomba su Rocchette, in Valle d'Astico, senza produrre danni, e sulla stazione ferroviaria di Cervignano, dove 5 soldati rimasero leggermente feriti.

Cadorna.

Settori esteri.

Nel settore orientale si combatte accanitamente, da più giorni, con alterna vicenda, nella regione di Grunvald, a nord-ovest di Dwinsk, e con vantaggio assoluto dei russi a sud di Smorgon, nella regione di Wilna. In altri punti, invece, non sono segnalati che scontri d'avanguardie, senza importanza.

In massima, l'azione degli austro-tedeschi resta tuttavia subordinata all'iniziativa del nemico, passato risolutamente all'offensiva prima del tempo previsto.

Anche nel settore occidentale gli anglo-franco-belgi non pare vogliano dare lunga tregua ai tedeschi. Infatti i francesi annunziano di aver fatto altri sensibili progressi in Champagne, dove si sono impadroniti di trincee e di fortini importanti.

Nel settore balcanico la situazione non si è ancora delineata, per quanto i comunicati da Berlino e da Vienna dicano che truppe austro-tedesche siano penetrate nella Serbia, passando in più punti la Drina, la Sava e il Danubio.

Nulla d'importante si è prodotto in queste ultime ventiquattr'ore nella penisola di Gallipoli, nel Caucaso, in Mesopotamia.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra i seguenti telegrammi:

Basilea, 8. — Si ha da Berlino 7: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — L'offensiva francese nella Champagne è continuata.

Dopo un fuoco di artiglieria divenuto a poco a poco estremamente intenso gli attacchi sono ricominciati ieri mattina all'alba. A nord-ovest di Souain sei attacchi francesi in masse compatte sono falliti.

Il nemico ha subito gravi perdite.

Abbiamo fatto prigionieri due ufficiali e 180 soldati. Ad ovest della strada Sommepy-Souain in direzione di Sainte Marie parti di due divisioni recentemente arrivate hanno potuto oltrepassare in un punto la nostra prima linea; ma con un contrattacco immediato il nemico è stato respinto.

Dodici ufficiali, 29 sottufficiali e 550 soldati sono rimasti prigionieri nelle nostre mani.

Abbiamo preso anche due mitragliatrici.

Ad est della strada suddetta attacchi in massa del nemico non hanno avuto alcun risultato apprezzabile. Un contrattacco è in corso contro un piccolo elemento di trincea ad est della fattoria Navarin, nella quale l'avversario è riuscito a mantenersi.

Soltanto presso Tahure e più a nord il nemico è giunto a guadagnare circa ottocento metri di terreno. Dopo un combattimento con alternative di avanzata e di indietreggiamento l'attacco è stato fermato dalla nostra controffensiva. Tentativi nemici di rompere la nostra posizione a nord e a nord-ovest della fattoria di Beauséjour sono falliti completamente. Dove il nemico è giunto fino alle nostre trincee esso è stato schiacciato e fatto prigioniero. La posizione è interamente in nostro possesso. Tre ufficiali e 300 soldati sono stati fatti prigionieri. Abbiamo preso anche tre mitragliatrici.

Un vivo ma vano attacco che ha avuto luogo al mattino contro la nostra posizione della fabbrica di fiammiferi a nord-ovest di Ville sur Tourbe è stato seguito soltanto, durante la giornata, da deboli attacchi che sono stati respinti o fermati sin da principio dal nostro fuoco di artiglieria.

A nord di Arras vi sono stati soltanto combattimenti senza importanza a colpi di granate. Un debole attacco dei francesi fatto per sorpresa nella vallata dell'Aisne presso Sapigneul è fallito.

Fronte orientale - Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Dinanzi a Dwinsk le nostre truppe sono penetrate nella posizione nemica su una larghezza di cinque chilometri. A sud del lago Drisviaty abbiamo continuato a respingere il nemico. Una brigata di cavalleria russa che ci attaccava è stata distrutta dal nostro fuoco. Tra il lago Boginskoje e la regione di Smorgon i russi hanno rinnovato i loro costosi tentativi di rottura del nostro fronte. Essi sono falliti tutti parzialmente dopo dei corpo a corpo. Undici ufficiali e 1300 soldati sono stati fatti prigionieri.

Presso Raggasen sul golfo di Riga una torpediniera russa è stata fortemente danneggiata dalle nostre batterie costiere.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — Nei combattimenti nella regione di Tchartorysk il nemico è stato respinto dalle foreste ad ovest di questa località.

Fronte balcanica. — Truppe tedesche ed austro-ungariche hanno passato in parecchi punti la Drina, la Sava ed il Danubio ed hanno preso piede ad est della Drina, a sud della Sava e sull'altra riva del Danubio.

Basilea, 8. — Si ha da Vienna 7: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla frontiera della Bessarabia e presso Kremienec nella Volinia parecchi attacchi russi sono stati respinti. A parte ciò, la calma ha regnato sulla fronte della Galizia orientale e sull'Ikwa.

A nord di Duend e sulla Putilowka il nemico ha effettuato attacchi in numerosi punti con forze importanti e con grande consumo di munizioni.

Esso è stato sempre respinto ed ha subito gravi perdite. In taluni punti sono avvenuti dei corpo a corpo.

A nord-est di Kokli, ai due lati della ferrovia Sarny-Kovel, il nemico ha avanzato in alcuni punti fino sulla riva occidentale dello Styr.

Un contrattacco effettuato da forze austro-ungariche e tedesche continua con successo.

Battaglioni austro ungarici hanno tolto ai russi la località tenacemente difesa di Kulikowice sullo Styr ed hanno fatto 200 prigionieri.

Le truppe tedesche hanno sloggiato il nemico dalle sue posizioni presso Tchartorysk.

Nulla di nuovo da segnalare per le truppe austro-ungariche che operano sullo Szczara superiore.

Fronte sud-orientale. — Forze austro-ungariche e tedesche hanno forzato ieri in numerosi punti il passaggio attraverso la linea Sava-Danubio tra la confluenza della Drina e le Porte di ferro.

Le avanguardie serbe sono state respinte.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord di Arras il cannoneggiamento è continuato da ambedue le parti, durante la notte, verso Souchez e le sue vicinanze come pure nel settore della quota 140 e La Folie. L'artiglieria nemica ha mostrato anche una grande attività, e ad essa ha risposto la nostra, nella regione della Roye, a nord dell'Aisne, verso Tracy le Val e il bosco Saint-Mard.

Nella Champagne i tedeschi hanno bombardato violentemente le nostre posizioni tra le strade da Saint Hilaire a Saint Souplet e da Souain a Somme Py. Dovunque le nostre batterie hanno risposto molto energicamente.

Una lotta attiva è continuata nei camminamenti a sud-est di Tahure verso Butte Mesnil.

Tra l'Argonne e la Mosa nostre mine hanno sconvolto nel bosco di Malancourt lavori di zappa del nemico.

Sul resto del fronte la notte è stata relativamente calma.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I tedeschi hanno tentato oggi dopo un intenso bombardamento con proiettili di ogni calibro un violentissimo attacco contro Loos e contro le vicinanze di essa a nord e a sud; quest'attacco è stato completamente respinto e gli assalitori hanno subito gravi perdite.

In Champagne abbiamo fatto nuovi e sensibili progressi a sud-est di Tahare; abbiamo preso piede nell'opera detta del « Trapezio » e ci siamo impadroniti di parecchie trincee e di due fortini compresi nel saliente conservato dal nemico e dinanzi alla sua seconda linea di resistenza. Abbiamo preso oltre 200 prigionieri, un lanciabombe e mitragliatrici.

Azione di artiglieria da una parte e dall'altra nell'Argonna occidentale, nel Bois le Prêtre e, nei Vosgi, al Braunkopf e nelle vicinanze di Sondernach.

Le Hâvre, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La notte e la giornata sono passate calme sul nostro fronte meridionale. « La maison du Passeur » è stata fatta segno ad un bombardamento abbastanza violento ed a colpi di bombe.

Nisch, 8. — Oggi alle tre un aeroplano proveniente da nord-est ha volato al disopra di Nisch lanciando sette bombe. Cinque persone sono state uccise e tre ferite. Inseguito a colpi di cannone, l'aeroplano si è diretto verso la frontiera bulgara.

Pietrogrado, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Il fuoco delle nostre navi nella ragione di Chlok ha ridotto al silenzio le batterie tedesche ed ha causato gravi danni alle trincee nemiche.

I combattimenti presso Dwinsk continuano senza tregua. Dapo un violento bombordamento i tedeschi hanno pronunciato parecchi attacchi ostinati nella regione a sud della ferrovia di Peneviago. Gli attacchi tedeschi contro il villaggio di Garbounovka e contro le alture dei dintorni sono stati respinti. Il nemico è poi passato ad un nuovo attacco ed ha occupato parte delle nostre trincee. Nello stesso tempo siamo riusciti alla nostra volta a sloggiare il nemico dalle trincee presso il villaggio di Sproughin a nord-ovest di Garbounevka. Nella regione a sud della via di Dwinsk, a sud-ovest della città, i combattimenti continuano. Il fuoco dell'artiglieria nemica si sviluppa da due parti su quasi tutta la fronte della regione di Dwinsk.

Nella regione del lago di Obole e al passaggio del fiume Drisviatitza e più lungi fino alla regione Smorgon-Krova, l'intensità del combattimento non è diminuita. In molte località la lotta si prolunga. I combattimenti che ci dettero maggiori risultati furono quelli sulla riva occidentale del fiume Spiaglitza, nella regione dei villaggi di Semenki e di Nefedy a sud del lago di Vichnewskoe.

Sul Pripjet nella regione dei passaggi presso Nevel, a sud-ovest di Pinsk, il nemico si è avanzato verso est ed ha occupato il villaggio di Komer.

Nella regione a nord-ovest di Tohartarysk vi è stato un violento attacco alla baionetta presso il villaggio di Gouta-Liscovskaia. Il villaggio è passato da una mano all'altra.

Gli attacchi del nemico contro Lissovo sono stati respinti. Con un energico attacco nella regione a sud di Tchartorysk le nostre truppe malgrado violente raffiche di mitragliatrici e ripetuti contrattacchi del nemico, hanno occupato le sue posizioni ad est delle fattorie di Mlacheff, di Belohcy e di Stavygenysk ed hanno preso d'assalto il villaggio di Tchrysk.

Con l'aiuto di un treno blindato anche un nostro attacco contro le posizioni del nemico ad ovest di Mochanitz e di Stavok e a nord-est di Klevan è riuscito.

In questi combattimenti abbiamo fatto 1800 prigionieri con un numero di ufficiali non ancora conosciuto e con mitragliatrici.

Nei combattimenti in cui avemmo il vantaggio nella regione di Michemen, fra Doubno e Loutzk, ci siamo pure impadroniti di 1500 soldati, di 19 ufficiali, di 5 mitragliatrici e di un proiettore.

Sulla sinistra del fiume Ikwa prendemmo ieri sera dopo un corpo a corpo il villaggio di Sopanoff a nord-est di Kremenetz e facemmo prigionieri 3 ufficiali e 256 soldati, e ci impadronimmo di tre lanciabombe.

Il contrattacco del nemico che seguì venne respinto. Prendemmo pure d'assalto il villaggio di Semikovtze sullo Stripa a sud-ovest di Tarnopol.

Durante l'attacco sulle alture ad est di Boutchatch furono fatti prigionieri 10 ufficiali e oltre 300 soldati.

Nel mar Baltico un sottomarino inglese ha distrutto col fuoco dell'artiglieria un trasporto tedesco presso le coste germaniche.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale del mar Nero a sud-ovest di Khopa e nella regione di Tortum, sulla fronte Arkhins-Iehkhan vi sono state scaramucce di avamposti. A nord-ovest di Melazghert, presso il lago di Khas-Ghel, i nostri elementi di cavalleria hanno sloggiato dalle trincee compagnie di cavalleria regolare turca, di savari e di curdi. Un nostro distaccamento respingendo masse curde dalla regione di Aladage, ad est di Melazghert, ha raggiunto le pendici della cresta di Sipandag che limita la costa nord del lago di Van.

Sul rimanente della fronte nessun combattimento.

CRONACA ITALIANA

Alla Mostra frumentaria. — Ieri, S. E. Cottafavi, sottosegretario di Stato all'agricoltura, accompagnato dal prof. Moreschi, direttore generale, ha visitato la seconda Mostra campionaria di frumenti dell'Agro romano, nella sede della Società dei mercanti di campagna in via dei Bergamaschi.

Attendevano S. E. i componenti il Comitato ordinatore, con a capo il presidente comm. Pio Santini.

La mostra che ha quest'anno importanza speciale interessò vivamente S. E. che ne espresse parole di plauso agli ordinatori.

Pro-Italia. — La benemerita Associazione per la produzione nazionale, intellettuale e industriale, ed Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, prosegue, per opera di speciali Comitati, nel compimento del proprio programma da noi nei giorni scorsi esposto.

Nuove adesioni autorevoli pervengono giornalmente da ogni centro alla presidenza centrale, la quale vede con grande compiacimento il carattere veramente nazionale che assume la propria opera.

Le adesioni debbono sempre indirizzarsi alla presidenza centrale della « Pro-Italia » in Roma, sede centrale, via Colonna n. 52 p. p

Un nobile esempio. — La sottoscrizione milanese per i bisogni della guerra ha raggiunto i 6 milioni. In questa somma non

figura la quota parte spettante alla città di Milano sulle 500 mila lire della Provincia e sulle 380 mila assegnate alla Provincia dalla Cassa di risparmio.

Deliberazioni patriottiche. — Il Consiglio comunale di Livorno, approvando la proposta del sindaco, ha stanziato lire cinquemila da erogarsi in premi ai livornesi decorati della medaglia al valore nella presente guerra, e ha deliberato di innalzare un monumento a Giuseppe Mazzini, per soddisfare ad un debito di gratitudine, come già è stato fatto verso Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Cavour.

Servizio postale e di pacchi colla Tripolitania. — Pervengono alla Direzione dei servizi postali ed elettrici di Tripoli numerosi reclami per conoscere l'esito di oggetti raccomandati od assicurati e di pacchi, spediti dall'Italia alle ricevitorie postali della Tripolitania testè soppresse.

Poichè la predetta Direzione è nella impossibilità di fornire indicazioni sulla maggior parte degli oggetti indirizzati a Tarhuna e Beni Ulid nonchè a Nalut, Sinaum e Ghadames, a cagione della dispersione dei documenti delle ricevitorie di Tarhuna e di Nalut, e non può evadere sollecitamente i reclami che si riferiscono ad altri uffici, occorrendo del tempo per riordinare i documenti delle singole ricevitorie, si fa noto a tutti gli uffici del Regno che dovranno astenersi, per ora, dal sollecitare la trattazione dei reclami in parola.

Servizio delle assicurate nella zona di guerra in Francia. — L'Amministrazione francese ha riattivato coi seguenti uffici della zona di guerra, lo scambio delle assicurate con o senza assegno:

Dipartimento dell'Aisne, circondario di Château-Thierry: tutti gli uffici.

Circondario di Soisson: uffici di Faverolles, Longpont, Oulchy-le-Château, Taillefontaine, Vierzy, Villers-Cotterets, Vivières.

Dipartimento della Marna: circondario di Châlons-sur-Marne: uffici di Saint Hilaire-au-Temple; circondario di Reims: uffici di Ludes, Mailly-Champagne, Petites Loges, Rilly-la-Montagne, Trigny, Verzy.

Circondario di S.te-Menehould: ufficio di Verrières.

Divieto d'impostazione. — Un comunicato del Ministero delle RR. poste reca:

Il divieto d'impostazione e di circolazione delle stampe di seconda mano nelle località dichiarate zona di guerra, confermato con telegramma circolare del 15 agosto u. s., è esteso a quelle dirette in Tripolitania e Cirenaica, le quali perciò dovranno essere tolte di corso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TIFLIS, 8. — Il Granduca Nicola, nominato vicerè del Caucaso, è giunto a Tiflis ed è stato calorosamente accolto dalle diverse popolazioni del paese.

Il Granduca ha pubblicato un ordine del giorno nel quale saluta tutte le nazionalità che popolano il Caucaso e dichiara che amministrerà il paese sulla base della fiducia che hanno in lui tutte le classi della popolazione, avendo particolarmente di mira gli interessi di ciascuna tribù.

LONDRA, 8. — Un consiglio di guerra, cui hanno partecipato Asquith, Grey, Kitchener, Balfour, Lord Lansdowne, Bonar Law e Churchill è stato tenuto ieri a Downing Street.

Nel pomeriggio è stata tenuta una seconda riunione alla quale sono stati ammessi l'ambasciatore di Francia e i rappresentanti del Governo e dell'esercito francese.

PARIGI, 8. — I giornali hanno da Sofia, via Amsterdam:

Il Principe Hohenlohe, ambasciatore straordinario di Germania a Costantinopoli, è giunto a Sofia, diretto a Bukarest, dove si tratterrà parecchi giorni.

ATENE, 8. — Dopo la prestazione del giuramento i nuovi ministri si recarono in serata a prendere possesso dei rispettivi dicasteri.

Secondo un'alta autorità la maggioranza venizelista non farà opposizione al nuovo Governo, allo scopo di evitare nella presente situazione nuove complicazioni.

In causa della mobilizzazione lo scioglimento della Camera creerebbe una situazione molto torbida, perchè la Costituzione non permette di fissare, durante questo tempo, la data delle elezioni.

LONDRA, 8. — Un dispaccio da Atene dice: Nel colloquio che ebbe il 6 corrente col Re Costantino, il ministro britannico conferì col Sovrano a nome della quadruplice intesa, ma circa le dichiarazioni del ministro si mantiene il segreto.

PARIGI, 8. — *Senato*. — Si approva il progetto già votato dalla Camera che ratifica il prestito franco-inglese agli Stati Uniti.

LONDRA, 8. — Il console generale di Bulgaria in Inghilterra ha dato le proprie dimissioni, come segno di protesta contro l'inconcepibile follia della Bulgaria.

LONDRA, 8. — Il *Times* riceve da Atene il seguente telegramma: Il Governo greco ha deciso di dichiarare un'attitudine di neutralità benevola verso l'Intesa.

PARIGI, 8. — La sezione d'accusa ha rinviato Villain, assassino di Jaurès, dinanzi alla Corte d'Assise sotto l'imputazione di omicidio volontario con premeditazione.

PARIGI, 8. — Besnard, sottosegretario di Stato per l'areonautica militare, è ritornato a Parigi da Londra, ove ha definito, nel più perfetto accordo cogli alleati inglesi, varie questioni concernenti il servizio areonautico.

LONDRA, 8. — Sir E. Grey ha ricevuto nel pomeriggio Balfour, il ministro di Romania, gli ambasciatori di Russia, d'Italia e di Francia e l'ex-ministro d'Inghilterra in Bulgaria.

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Atene:

I ministri di Gran Bretagna, di Francia, di Russia e d'Italia hanno fatto visita il 7 corrente al presidente del Consiglio Zaimis. Dopo essersi felicitati per la sua nomina a presidente del Consiglio, lo hanno pregato di dichiarare quale sarebbe la politica del nuovo Governo. Zaimis ha risposto che avrebbe fatto una dichiarazione dopo il Consiglio dei ministri. Ha soggiunto che il Governo si propone di tenere una politica completamente ellenica senza inclinare volontariamente da una parte o dall'altra; esso attenderà lo sviluppo degli avvenimenti nei Balcani e manterrà una neutralità armata che abbandonerà soltanto se interessi di alta importanza nazionale ve lo obbligheranno.

La nomina di Zaimis ha fatto un'impressione favorevolissima nei circoli diplomatici, perchè Zaimis ha qualità diplomatiche di primo ordine che le potenze hanno avuto occasione di constatare quando esso fu alto Commissario a Creta.

ATENE, 9. — La voce che il nuovo Gabinetto avrebbe l'intenzione di formulare una nuova protesta contro lo sbarco delle truppe internazionali a Salonicco è assolutamente priva di fondamento.

PARIGI, 9. — Il Governo francese ha fatto consegnare i passaporti al ministro di Bulgaria a Parigi.

NOTIZIE VARIE

Il commercio fra Inghilterra e Cina. — Durante il semestre terminato il 30 giugno 1915 le importazioni dalla Cina in Inghilterra hanno raggiunto il valore di lire sterline 2.233.720 contro sterline 1.975.846 nel periodo corrispondente del 1914.

Le esportazioni, invece dall'Inghilterra per la Cina sono discese a sterline 4.059.275 contro 8.441.712 sterline nel periodo corrispondente del 1914.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.